

## ESONERO LAVORATRICI MADRI: REQUISITI, MISURA E ADEMPIMENTI

Rif. art. 1 commi da 180 a 182 Legge 213/2023 – Circ. INPS n. 27/2024

La Legge di Bilancio 2024 (legge n. 213/2023) ha introdotto, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico delle lavoratrici **madri di tre o più figli**, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al mese di compimento del **diciottesimo** anno di età del figlio più piccolo (art. 1, comma 180).

L'esonero è esteso, in via sperimentale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, anche alle lavoratrici **madri di due figli**, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al mese di compimento del **decimo** anno di età del figlio più piccolo (art. 1, comma 181).

L'esonero si applica nel **limite massimo di 3.000 euro annui**, da riparametrare su base mensile.

Di seguito si analizzano i principali punti.

### 1. Caratteristiche della lavoratrice

L'esonero è destinato alle **lavoratrici** che nel periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2026 siano madri di tre o più figli di cui il più piccolo abbia un'età inferiore a 18 anni.

In via sperimentale, solo per il 2024, l'esonero spetta anche alle lavoratrici madri con due figli di cui il più piccolo abbia un'età inferiore a 10 anni.

### 2. Rapporti di lavoro agevolabili

La lavoratrice per ottenere l'applicazione dell'esonero deve avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Rientra tra i rapporti oggetto di agevolazione anche il contratto part-time, pur sempre a tempo indeterminato e il contratto di apprendistato.

### 3. Caratteristiche dell'esonero

La misura a favore delle lavoratrici consiste in un esonero del 100% dei contributi IVS a carico delle stesse nel limite annuo di 3.000 euro (riparametrato a mese con valore massimo pari a 250 euro).

### 4. Adempimenti delle lavoratrici

Le lavoratrici che, in base ai requisiti previsti dalla norma, hanno diritto all'esonero possono comunicare al loro datore di lavoro la volontà di avvalersi dell'esonero in argomento, rendendo noto al medesimo datore di lavoro il numero dei figli e i codici fiscali di due o tre figli.

Resta fermo che, qualora la lavoratrice volesse comunicare direttamente all'Istituto le informazioni relative ai codici fiscali dei figli, tale possibilità è consentita mediante predisposizione di un apposito applicativo che la

lavoratrice può compilare inserendo i codici fiscali dei figli. L'applicativo sarà a breve messo a disposizione sul portale dell'Inps.

È in particolare necessario comunicare i codici fiscali dei figli al fine di comprovare la sussistenza del diritto all'esonero.

La mancata comunicazione dei codici fiscali dei figli da parte del datore di lavoro nelle denunce o, in via alternativa, da parte della lavoratrice mediante utilizzo dell'apposito applicativo, comporta la revoca del beneficio fruito.

## 5. Adempimenti del datore di lavoro

I datori di lavoro **autorizzati** dovranno esporre nel flusso UniEmens, a partire dal mese di competenza 02/2024, le lavoratrici per le quali spetta l'esonero.

Il recupero degli eventuali arretrati relativi a gennaio e febbraio 2024, potranno essere effettuati solo a partire dai flussi UniEmens di marzo, aprile, maggio 2024.

Si allega alla presente fac-simile di comunicazione dati ai fini dell'applicazione dell'esonero in oggetto.

Distinti saluti.

*Come di consueto, lo Studio Bonesi & Zancanella è a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario in merito a quanto comunicato*